

**Casale, lunedì l'entomologa Viotti in Regione**

# Lotta alle zanzare in risaia anche senza l'ok da Torino

Via al progetto su 6000 ettari: si attende delibera che sblocchi i fondi

**FRANCA NEBBIA**  
CASALE

La lotta alle zanzare in risaia è stata avviata su 6000 ettari dagli entomologi del progetto casalese, nonostante non sia ancora giunta notizia dell'approvazione di una delibera regionale per il via alla bonifica anche in questo settore.

Il vicepresidente della Regione, Aldo Reschigna, aveva comunicato che nei bilanci a Torino ci sarebbero stati altri 300 mila euro per la lotta in risaia, pur su un progetto dalla minima estensione, che comunque suonava come un necessario ritorno al passato, quando le risorse erano più cospicue. Questi fondi si sarebbero aggiunti al milione e mezzo impiegato nella campagna 2017, sviluppata soprattutto nei centri urbani.

Era la risposta alla sollevazione di una quarantina di Comuni del Casalese, che avevano minacciato di recedere dall'adesione se non si fosse ricominciato a intervenire anche nelle risaie, perché da qui le zanzare volano anche per una ventina di chilometri infestando altre zone. «Per di più con il caldo umido di questo periodo - dice l'entomologa Marilena Viotti, che dirige il progetto casalese -, le zanzare sono sollecitate a volare e lo si risente su molte specie, anche



## Un pericolo costante

Non basta la bonifica in città, serve intervenire anche in risaia soprattutto per evitare il proliferare della zanzara tigre

con la zanzara tigre». Proprio su questa specie, più pericolosa di altre perché può trasmettere malattie, si è investito parecchio in termini di prevenzione e con informazione alla popolazione, «ma comunque si è notata una stabilizzazione delle presenze simile a quella del 2016, non una diminuzione».

Viotti sarà a Torino lunedì per avere delucidazioni sulla delibera e s'incontrerà anche con l'Ipla che gestisce il progetto a livello regionale. Intanto

proseguono i contatti con i risicoltori e con le associazioni agricole di categoria per migliorare la collaborazione. Vista la carenza d'acqua, si sta sempre più imboccando la strada della coltivazione in asciutta. Non significa che non verranno più allagate le risaie ma, immessa l'acqua nelle camere, non si procederà più al continuo svuotamento e riempimento, che favorisce deposizione delle uova dei fastidiosi insetti.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

